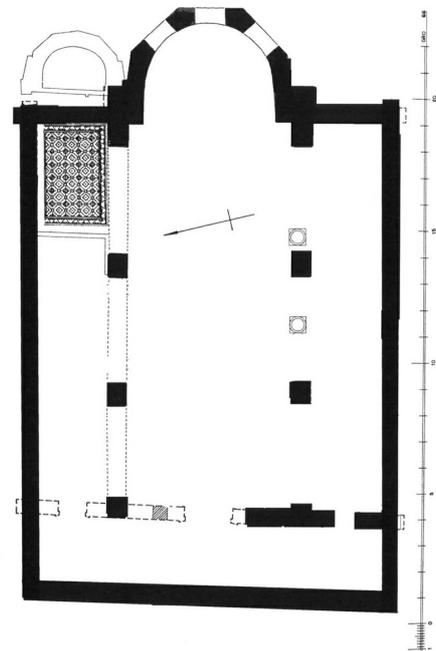


SAN MICHELE IN AFRICISCO, TESSELLATO CON RETICOLATO E CERCHIETTI NEI PUNTI DI INCROCIO – RAVENNA (RA)



EDIFICIO: BASILICA CRISTIANA

La chiesa di San Michele in Africisco è una basilica cristiana di età giustiniana situata nel settore nord-occidentale della città. Consacrata dal vescovo Massimiano nel 545 d.C., la chiesa, come tutte le basiliche ravennati, ha subito numerosi interventi architettonici sia in età medievale che rinascimentale; praticamente in rovina, fu sconsacrata nel 1805 e in seguito venduta a un privato e trasformata in parte in pescheria e in parte in deposito di legname. L'edificio era costituito da un'aula grossomodo quadrangolare suddivisa in tre navate da due file di due pilastri; sul lato corto E si apriva una piccola abside semicircolare internamente e poligonale esternamente. Il lato O era invece preceduto dall'ardica, coeva alla chiesa. L'aula era pavimentata in tessellato, ma del pavimento originario non si conserva che un piccolo tratto. Anche le pareti e il catino absidale erano impreziositi da rivestimenti musivi parietali: attualmente il mosaico della cupola è conservato presso il Bode Museum di Berlino, dal momento che era stato acquisito da Federico Guglielmo IV di Prussia negli anni centrali dell'Ottocento e fatto trasportare in Germania. Della chiesa, oltre a pochi resti di decorazione architettonica conservati per lo più nel Museo Nazionale di Ravenna, sono oggi visibili i resti del campanile altomedievale e dell'abside, mentre il resto dell'edificio è stato trasformato negli anni e attualmente ospita un negozio di abbigliamento. Interessante è la presenza di mattoni cd. giulianei nelle murature, mattoni tipici dell'area ravennate nei decenni centrali del VI secolo e impiegati anche in altri edifici religiosi e non (San Vitale, S. Apollinare in Classe, nel quadriportico di Sant'Agata Maggiore, Moneta Aurea). (la pianta con la localizzazione dell'edificio è tratta da Augenti 2007, fig. 8; la pianta dell'edificio è tratta da B. Brenk, San Michele in Africisco. Tendenze locali e internazionali nell'architettura ravennate del VI secolo, in San Michele in Africisco e l'età giustiniana a Ravenna, Milano 2007, p. 207, fig. 1)



CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo VI d.C. (2° q) al secolo VI d.C. (2° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici ed archeologici

AMBIENTE: NAVATA

La navata laterale era separata da quella centrale mediante una fila di due pilastri a sezione rettangolare. Del pavimento in tessellato della navata si conserva un solo tratto, localizzato presso il margine E.

CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo VI d.C. (2° q) al secolo VI d.C. (2° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici ed archeologici

San Michele in Africisco, tessellato con reticolato e cerchietti nei punti di incrocio

SPECIFICHE DI RINVENIMENTO
DATA: 1930 – ENTE RESPONSABILE: SA ER

PARTE DELL'AMBIENTE: navata

RIVESTIMENTO CON SCANSIONE: a copertura unitaria?

TIPO DI IMPAGINAZIONE: iterativa

CROMIA: policromo

Rivestimento in tessellato policromo, rintracciato per una parte della superficie originaria (3.66×2.46 m), corrispondente versimilmente a uno dei tappeti che caratterizzavano la decorazione della navata laterale sinistra. Il tessellato è caratterizzato da un reticolato di linee dentate di gruppi di quattro tessere, con cerchietti nei punti di incrocio; gli scomparti sono campiti per file da quadrati dentati oppure da boccioli stilizzati. L'effetto complessivo ricorda molto quello di un tappeto.

CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo VI d.C. (2° q) al secolo VI d.C. (2° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici ed archeologici

BORDO

SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica

TECNICA ESECUTIVA: tessellato (tessellato senza inserti)

DIMENSIONI GENERICHE TESSERE: piccole o medie

DECORAZIONI GEOMETRICHE

MOTIVO	MODULO	RIEMPIMENTO
DM 62a- fila di calici trifidi adiacenti dritti e capovolti		
DM 1a – linea semplice		
DM 1i – linea doppia		

CAMPO

SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica

TECNICA ESECUTIVA: tessellato (tessellato senza inserti)

DIMENSIONI GENERICHE TESSERE: piccole o medie

DECORAZIONI GEOMETRICHE

MOTIVO	MODULO	RIEMPIMENTO
var. DM 124e – reticolato di file dentate di gruppi di quattro tessere, con cerchietti sovrimposti nei punti di incrocio		quadrato dentato
var. DM 124e – reticolato di file dentate di gruppi di quattro tessere, con cerchietti sovrimposti nei punti di incrocio		bocciolo stilizzato

REFERENZA FOTOGRAFICA: Atlante 1994, p. 277 fig. 3

CONSERVAZIONE

OGGETTO CONSERVATO: parte del pavimento – CONSERVATO IN: museo/antiquarium (Museo Nazionale di Ravenna)

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

1994, in *Atlante dei beni culturali dell'Emilia Romagna. 2. I beni della preistoria e protostoria, i beni dell'età romana, i beni della civiltà bizantina e altomedievale*, Cinisello Balsamo, p. 277, fig. 3.

AUGENTI, A. 2007, *San Michele in Africisco e l'edilizia ecclesiastica ravennate tra V e X secolo. Archeologia e topografia.*, in *San Michele in Africisco e l'età giustiniana a Ravenna. Atti del Convegno "La diaspora dell'arcangelo, San Michele in Africisco e l'età giustiniana: Giornate di studio in memoria di Giuseppe Bovini" (Ravenna, Sala dei mosaici, 21-22 aprile 2005)*, Cinisello Balsamo, p. 243.

FARIOLI CAMPANATI, R. 1975, in *Pavimenti musivi di Ravenna paleocristiana*, Ravenna, pp. 118, 120, fig. 50.

CITAZIONE E CONDIVISIONE

STRINGA BIBLIOGRAFICA: Paolucci, Giovanna, San Michele in Africisco, tessellato con reticolato e cerchietti nei punti di incrocio, in TESS – scheda 13741

(<http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=13741>), 2013

INDIRIZZO WEB: <http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=13741>

DATA SCHEDA: 2013 | AUTORE: Paolucci, Giovanna | REF. SCIENT. : Ghedini, Francesca